

RIEPILOGO NEWS TECNICHE 2018

Funzione antimascheramento

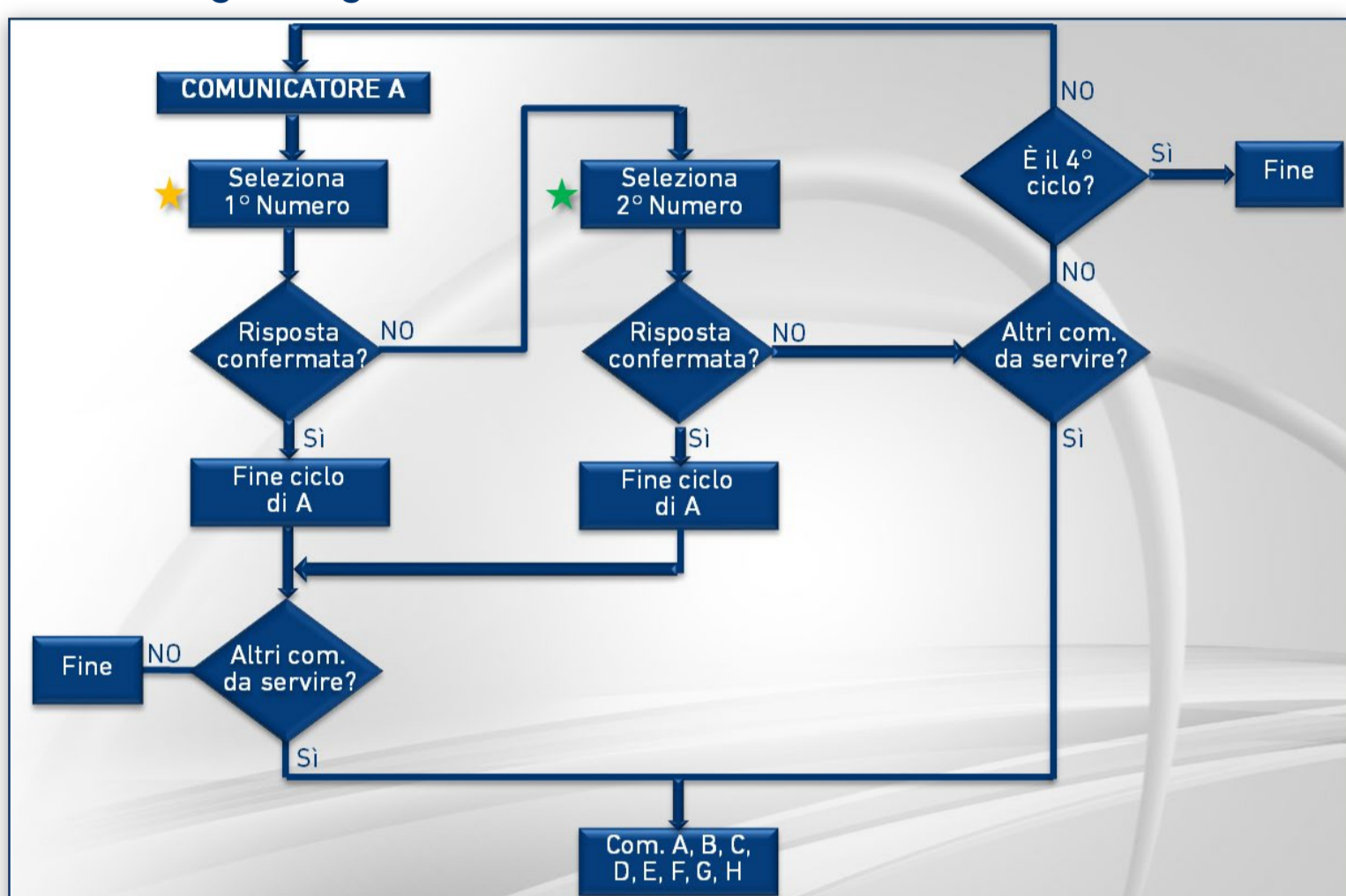
In ambienti soggetti a forti flussi in persone è consigliabile concentrarsi su rivelatori che dispongano di funzione antimascheramento: in particolare, sensori di grado 3.

La funzione antimasking, programmabile tramite il software Centro (tecnologia RSC®), è capace di rilevare i tentativi di mascheramento che vengano attuati per impedire al sensore la normale capacità di rilevazione.

Il dispositivo di protezione avverte nel tempo il modificarsi delle condizioni ambientali e rileva la condizione di mascheramento generata ad esempio da vernici spray e pellicole trasparenti od opache.

Parametri programmabili	
Sensibilità tempo	Regolazione della sensibilità di percezione del movimento
Sensibilità	Regolazione della portata di rilevazione
Conta impulsi	Programmazione del conta impulsi di rilevazione della sezione IR
Funzione RDV	Allarme come contatto, oppure modulazione RDV
Logica di funzionamento	Programmazione della logica di rilevazione
Sensibilità AM	Regola la sensibilità della protezione antimascheramento
Antimasking	Abilita o disabilita la protezione antimascheramento
WALK	Funzione WALK genera allarme per doppia rilevazione della microonda
FAIL	Abilita o disabilita la segnalazione di guasto
LED	Led di segnalazione attivi oppure sempre spenti
Sensore attivo	Solo con il programma inserito o sempre attivo
Tamper	Abilita o disabilita la protezione

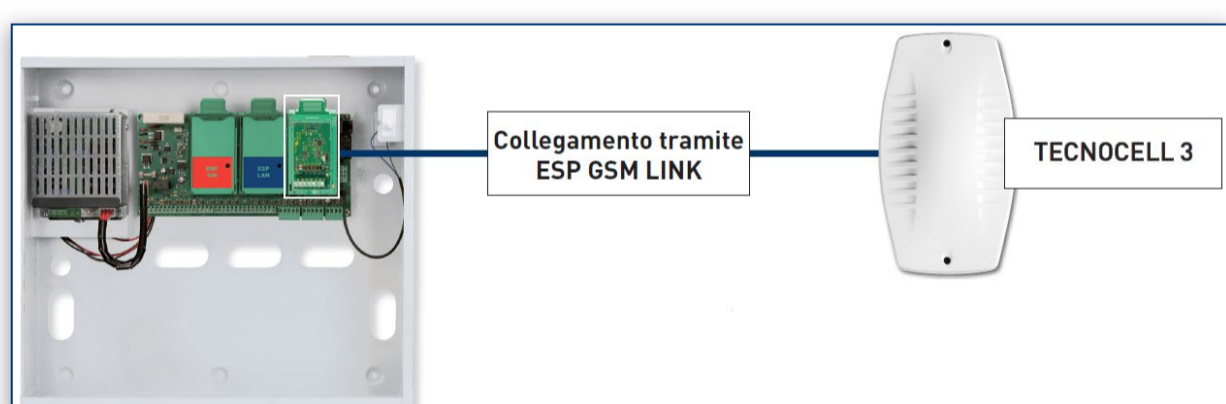
Logica di gestione dei cicli di chiamata dei comunicatori



Esempio del ciclo di un solo comunicatore (A):

- Al verificarsi di un evento di allarme, verrà effettuato il primo tentativo di notifica telefonica sul numero primario ★ e se la chiamata andrà a buon fine, il ciclo finisce.
- Se la chiamata non andasse a buon fine, verrebbe selezionato il numero secondario ★ gestito con la stessa modalità del primario.
- Se questa seconda chiamata dovesse andare a buon fine, il ciclo finirebbe. In caso contrario, il comunicatore ripeterebbe immediatamente il primo ciclo.
- Se il 2° ciclo non andasse a buon fine, prima di ripartire con il 3°, il combinatore verrebbe messo in attesa per un minuto. Poi, con la stessa logica, effettuerebbe il 4° ed ultimo ciclo.
- Se verranno generati ulteriori allarmi durante uno dei cicli di chiamata, la centrale metterà in coda le relative notifiche, che saranno effettuate alla fine dei cicli in corso.

Criterio di installazione scheda 3GPP



Tecnoalarm dispone di due schede 3GPP che possono essere utilizzate sulle centrali di ultima generazione: ESP GSM-GPRS 3G e TECNOCELL 3 in abbinamento a ESP GSM LINK. A livello funzionale, le due schede sono equivalenti; la differenza riguarda la loro dislocazione sull'impianto. La scheda ESP GSM-GPRS 3G è allocata nel contenitore della centrale, mentre la scheda TECNOCELL 3 è remotizzabile tramite scheda ESP GSM LINK. Quando la posizione in cui è installata la centrale non consente di avere accesso alla rete 3G (causa rete non disponibile o segnale scarso), invece di remotizzare l'antenna, la soluzione corretta è quella di installare la scheda TECNOCELL 3 abbinata a ESP GSM LINK.

Programmazione parametri per schede 3GPP



La procedura da eseguire per la programmazione da tastiera delle schede vale sia per ESP GSM-GPRS 3G che per TECNOCELL 3 + ESP GSM LINK:

- 1 Abilitazione scheda GSM**
<codice installatore> → Telefono → GSM → Abilitato (YES)
- 2 Abilitazione sessione GPRS (2G/3G)**
<codice installatore> → Telefono → GSM → Abilita GPRS (YES)

Scelta operatore su rete 3G da tastiera

La centrale dispone di una utility che consente di rilevare gli operatori e il loro segnale. Per ottenere risultati riguardanti la sola rete 3G, impostare il parametro WDS sulla modalità 3G:

<codice installatore> → Telefono → GSM → WDS → 3G.

Quindi cliccare su "GSM Cell Scan" dal menù di Test:
<codice installatore> → Test → GSM Cell Scan (YES).

La potenza del segnale è espressa in -dBm: più il numero negativo sarà alto, più la potenza del segnale ricevuto sarà basso (es. -71 dBm è un segnale più alto che -84 dBm).

